

*Carlo Contarini, che morse l'anno 1656 l'ultimo aprile, è tutto di lastra d'argento.*

10. Nei primi tempi non esistevano norme speciali per i funerali dei dogi, che avevano luogo senza grande pompa. I più antichi, fatti con solennità, sembra siano stati quelli di Giovanni Dolfin. Il suo corpo venne portato nella sala dei Signori di notte con gli sproni d'oro calzati, lo stocco nella guaina e lo scudo alla rovescia ai piedi e poi gli furono fatte le esequie nella chiesa di S. Marco con l'assistenza dei Consiglieri e dei capi della Quarantia. In seguito la cerimonia diventò sempre più solenne. Il doge, appena morto, dopo essere stato imbalsamato, veniva vestito nella sua stanza, oltre che con lo stocco e gli sproni, col manto ed il corno ducale, e nella sera seguente portato nella sala del magistrato del *Piovego* e deposto sopra un alto catafalco con quattro torce accese intorno, dove rimaneva per tre giorni vegliato da membri della Signoria. Passati i tre giorni, fra il bagliore di un infinito numero di ceri accesi e il suono delle campane di S. Marco avevano luogo i funerali sul far della sera. Aprivano il corteo le sei scuole grandi ed i marinai con grande numero di candele e torcie, seguiti subito dallo scudo del doge portato rovesciato nei primi tempi e dal 1423 diritto, perchè non rimanesse colla testa in giù il leone di S. Marco, emblema dello Stato, che vi era sopra raffigurato. Verso il cadere della Repubblica tornò a portarsi rovesciato come apparisce dagli ultimi Cerimoniali. Insieme ad esso venivano portati i due stendardi ducali dell'Arsenale e quello della Scuola dei marinai. Dietro la bara, dopo passati i padri gesuati, che finchè esistettero a Venezia ebbero il privilegio di precederla, veniva, vestita in grande lutto, la famiglia, a cui facevano seguito i comandadori, i segretari della Cancelleria, la Signoria, gli ambasciatori, il Senato vestito di nero, altri confratelli delle sei Scuole grandi e lunghe schiere di fanciulli e fanciulle dei diversi ospedali. I portatori del cataletto, sul quale giaceva scoperta la salma del doge, giunti dinnanzi alla porta prin-